

## CREDEM

## Incorporata la Cassa di Risparmio di Cento



■ Cassa di Risparmio di Cento passa al Gruppo Credem. Il Credito Emiliano ha siglato ieri un accordo quadro finalizzato a realizzare la fusione per incorporazione. Le negoziazioni erano state avviate a fine aprile scorso con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento assieme alla sua Holding Cr Cento. Il gruppo ferrarese - realtà bancaria con oltre 160 anni di storia - a fine 2019 serviva oltre 87.000 clienti con una rete di 47 filiali tra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Ravenna con una raccolta complessiva per 3,7 miliardi di euro. «Questa operazione - commenta il presidente Lucio Iginio Zanon di Val-

giurata (nella foto) - vede il Gruppo Credem ritornare protagonista con un'operazione straordinaria di aggregazione, sia per la qualità della realtà che confidiamo di integrare presto all'interno del nostro gruppo. Abbiamo perseguito una strategia espansiva di crescita che ci ha permesso, negli ultimi 10 anni, di incrementare i prestiti e i finanziamenti del 54%, pari a 9,6 miliardi e i depositi di quasi il 120% per oltre 15,2 miliardi». È «Una tappa importante del processo di diversificazione patrimoniale», aggiunge la presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, Raffaella Cavicchi.

## L'intervista ■ ROBERTO GHISELLINI

# «Crédit Agricole continua a investire per crescere insieme al territorio»

PATRIZIA GINEPRI

■ «C'eravamo, ci siamo e continueremo a esserci e a investire in primis sul territorio. Non dimentichiamo che siamo nati qui e spesso le nostre iniziative partono proprio da Parma». Per prima cosa ci tiene a sottolineare questo concetto il vice direttore generale di Crédit Agricole Italia, Roberto Ghisellini. Una premessa confermata dai numeri.

### Con la pandemia è emerso ancor più il ruolo fondamentale della Banca. Perché?

L'aspetto più importante è il rapporto con il territorio. Su Parma e provincia gestire la pandemia ha significato innanzitutto il supporto alle aziende e alle persone nell'ambito dell'emergenza: abbiamo erogato alle aziende oltre 3.400 prestiti relativi al Dl Liquidità e messo a disposizione moratorie per circa 5.500 clienti. Non solo. Avere la quota di mercato più alta sul territorio ci obbliga ad avere un ruolo di collante e nel pieno dell'emergenza il nostro lavoro è stato quello di sentirci quotidianamente con le istituzioni ad ogni livello. Grazie al ruolo dei colleghi, alla conoscenza ed alla presenza, siamo riusciti a «fare cose insieme»: ad esempio abbiamo garantito il pagamento, ogni mese, delle pensioni in agenzia, rispettando le esigenze dei clienti e la tutela dei colleghi.

### Come si è tradotto tutto ciò?

Da un lato le iniziative economiche: abbiamo un peso e lo abbiamo messo in campo. Dall'altro la collaborazione stretta con il territorio. Non ci siamo mai fermati: i contatti con le associazioni di categoria, con i sindaci, con il

prefetto e il questore sono stati costanti. Inoltre abbiamo prestato grande attenzione alle esigenze di salute dei colleghi, mettendo rapidamente l'80% di loro in condizione di poter lavorare da casa. Nei mesi del lockdown abbiamo messo a disposizione anche task force mirate: oltre 120 persone hanno lavorato per erogare velocemente ciò che il governo aveva approntato. Oggi abbiamo evaso oltre il 95% delle richieste, che nel frattempo continuano ad arrivare.

### Quanto ha inciso il fatto di appartenere a un grande gruppo?

Siamo parte di un grande gruppo internazionale e abbiamo anche un baricentro in Italia molto forte con una presenza importante su Parma. Del resto siamo nati qui e continueremo a investire in questo territorio in cui diamo lavoro a circa 1.400 colleghi residenti, mentre le persone che lavorano per Crédit Agricole a Parma sono circa 2000. Abbiamo deciso di mantenere qui l'headquarter e siamo cresciuti negli anni insieme al territorio.

### Parlava di investimenti, in quali ambiti?

Continuiamo a investire in iniziative strutturali e di solidarietà. Tra i pilastri fondamentali figura il rapporto con l'Università di Parma, di cui gestiamo la tesoreria dal 2018, che è nostro partner strategico nel Village di Parma. Grazie al rapporto esistente, negli ultimi due anni abbiamo assunto una cinquantina di neolaureati. Abbiamo investito nel Village, aperto di recente nello storico palazzo di via Cavestro, il secondo in Italia dopo Milano, ed è stata una sorpresa:



“  
Il nostro modello di servizi è multicanale. Il capitale umano resta al centro

all'interno ci sono già 29 startup, 17 partner tra cui le principali aziende e i maggiori professionisti del territorio, 14 abilitatori. Siamo il primo azionista di Fiere di Parma, nonché banca uff-

“  
Durante la pandemia non ci siamo mai fermati tra smart working e nuove task force

ciale, e continuiamo a investire in questa importante realtà. Qualche settimana fa abbiamo aperto il Leasys Mobility Store for CA dove, grazie alla partnership con Fca Bank, (partecipata al 50% da

Crédit Agricole) i nostri clienti hanno a disposizione un'offerta completa di servizi relativi al noleggio a breve e lungo termine di auto ibride ed elettriche. Questa sinergia ecologica e ambientale è partita proprio da Parma. In seguito apriremo a Roma, a Milano e in altre città. Negli ultimi tre anni il Gruppo ha investito 1,5 milioni a sostegno di soggetti e iniziative di carattere economico e oltre 4 milioni (il 40% di tutta la beneficenza a livello nazionale) a sostegno di iniziative di carattere culturale e sociale.

### Come cambia il vostro lavoro con l'accelerazione delle procedure digitali?

Siamo banca al 100% umana e al 100% digitale. Significa che continuiamo a investire sul digitale, modalità che a Parma non è solo prerogativa delle nuove generazioni ma anche del cliente tradizionale. Basti pensare che i clienti parmigiani sono quelli che hanno risposto meglio, in assoluto, al lancio della nuova App CA Italia, con un utilizzo superiore al 30% rispetto alle altre aree. Continuiamo a tenere il passo con la tecnologia, ma al tempo stesso non facciamo mancare la relazione diretta ai clienti che richiedono la presenza fisica. Nel Parmense abbiamo investito anche sul modello di "Agenzia Per Te", dove i clienti possono eseguire ogni tipo di operazione in autonomia. Il nostro è un modello di servizio omnicanale a cui si aggiunge un altro tassello: la banca telefonica, che attualmente impegna quasi 200 colleghi.

### Quanto sarà importante il capitale umano nella banca del futuro?

Nel nostro piano a medio termine abbiamo investito su tre fronti: sostenibilità, cliente e capitale umano. Quest'anno abbiamo accelerato sulla formazione a distanza, abbiamo imparato dalla criticità e ci siamo adattati, aumentando le ore di aggiornamento formativo per ciascun dipendente. Quando finirà la pandemia non butteremo ciò che abbiamo realizzato in questi mesi. Per valorizzare il capitale umano occorre formare le persone, dare loro un livello di lavoro equilibrato che tenga conto delle esigenze di tutti. Occorre mettere i dipendenti nelle condizioni di vivere al meglio: il Green Life è un esempio. È il nostro headquarter, e lo abbiamo costruito a Parma: evoluto, innovativo, sostenibile. Il Gruppo ha le radici in questo territorio e quindi l'investimento nel capitale umano è ben correlato ad esso.

### Spesso gli investimenti sono intangibili...

La nostra è una storia di crescita costante, di scelte coraggiose, di investimenti che magari non sono roboanti in termini di comunicazione, ma se si guarda il percorso fatto, la coerenza e la costanza, i risultati diventano tangibili. Faccio un esempio su tutti: il nostro legame indissolubile con la Fondazione Cariparma, nostro azionista e partner storico, che è un bene comune: assieme abbiamo contribuito a tantissimi progetti, dall'arte (Festival Verdi, Fondazione Magnani Rocca, recupero conservativo di San Francesco del Prato) al culturale, al sociale, con la creazione del nostro portale CrowdForLife, che dal suo lancio avvenuto un anno fa con un progetto per Parma (la Bula) ha raccolto più di 130mila euro di fondi per progetti che riguardano il territorio, all'emergenza covid, al sistema economico. Ricordo solo che in due anni (2018 e 2019) la Fondazione ha erogato sul territorio oltre 35 milioni: è la dimostrazione di come, insieme, si possa essere concreti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ifts Supply chain controller: martedì un Open day sul corso

### Il percorso è organizzato dal Cisita e finanziato dalla Regione con il Fse

■ Proseguono le iscrizioni per il nuovo corso Ifts per «Supply Chain Controller - Tecnico per la progettazione del ciclo logistico integrato magazzino-transporto-spedizione» percorso formativo di specializzazione gratuito perché finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con il Fondo Sociale Europeo, organizzato

da Cisita Parma e promosso da alcune delle principali aziende del territorio. Il corso è stato progettato per far fronte alle esigenze di nuove competenze espresse dal mercato del lavoro e sono proprio le imprese a sostenere questo corso, a partire da aziende quali Barilla, Chiesi Farmaceutici, Lanzi trasporti, Gea

Procomac, Golini, Sani Trasporti, Logip, Trasporti Peterlini, T.V.L. 2000, Il Colle Movimento Merci, Il Parmense Trasporti. Il percorso formativo sarà presentato martedì 27 ottobre, alle 15 grazie ad un Open Day realizzato online attraverso la piattaforma Cisco Webex Meetings. Il corso è ad accesso gratuito con soli venti posti a disposizione. Info per partecipare all'evento online Sara Conz: conz@cisita.parma.it, 0521.226500.

## CEIP INFORMA



## ANDAMENTO QUOTAZIONI

Prezzi a termine dell'elettricità sostanzialmente stabili. Movimenti in salita, invece, per i prezzi gas: nelle ultime settimane l'offerta è stata penalizzata da minori flussi provenienti dall'estero, mentre gli stoccaggi, seppur alti, risultano inferiori rispetto ai livelli dello scorso anno.

	Media periodo dal 16/10 al 22/10	Media periodo dal 09/10 al 15/10	Var. % sett. precedente	Var. % mese precedente
<b>ELETTRICITÀ (€/MWH)</b>				
Prezzi Spot	48,37	45,12	7,19 ↑	-0,89 ↓
Prezzi a termine 2021	47,83	48,13	-0,63 ↓	-4,10 ↓
Prezzi a termine 2022	48,81	49,35	-1,11 ↓	-4,98 ↓
<b>GAS NATURALE (€/M<sup>3</sup>)</b>				
Prezzi Spot	15,69	14,66	7,08 ↑	71,10 ↑
Prezzi a termine 2021	16,15	15,72	2,71 ↑	1,35 ↑
Prezzi a termine 2022	16,61	16,54	0,43 ↑	-2,27 ↓
BRENT (DOLLARO/BARILE)	42,58	42,70	-0,28 ↓	1,69 ↑

17/10 - 11/11

FONTI: Elaborazione Ceip su dati di mercato